

"Riportiamo ad Asciano le opere in America"

L'amministrazione comunale potrebbe pensare ad una collaborazione con i musei che ospitano le opere di Domenico di Bartolo

La Madonna col Bambino probabilmente proveniente da Sant'Agostino - ASCIANO



Il suo posto nella storia dell'arte è dovuto ai preziosi affreschi esistenti al Pellegrinaio, la preziosa sala che si trova all'interno del Santa Maria della Scala. Domenico di Bartolo è l'autore di sei scene dipinte che raccontano la storia e la vita dell'Antico Spedale. Ma il suo nome risuona anche in molti altri luoghi importanti: dalla Pinacoteca Nazionale di Siena, alla Galleria Nazionale dell'Umbria, dal Duomo al Palazzo comunale di Siena, fino a tre musei collocati negli Stati Uniti. È qui che sono conservate tre importanti opere di Domenico di Bartolo: la Madonna con bambino in trono tra i santi Pietro e Paolo (National Gallery of Art di Washington), la Madonna con bambino (Princeton University Art Museum), la Madonna con bambino (Philadelphia Museum of Art). Un autore prolifico, con una particolarità: di Domenico di Bartolo non si conserva alcuna opera ad Asciano, suo paese natale, dove sicuramente lavorò. Ne è testimonianza un contratto del 1437 stipulato con i monaci agostiniani per dipingere una tavola per l'altare della loro chiesa. La vicenda artistica e umana dell'artista è stata studiata e ricomposta da Augusto Codogno nel volume "Domenico di Bartolo Pictore Dasciano" (secondo dei 5 Talenti per Asciano Città d'Arte) con i contributi storico-artistici di Vittorio Sgarbi e Mario Ascheri (edito nel 2017 da Maggioli). Un lavoro di assoluto rilievo che formula una proposta: "Ad Asciano non esistono tracce artistiche di Domenico di Bartolo, una mancanza alla quale si potrebbe provare a porre rimedio con un'operazione forse ambiziosa ma doverosa". Il recente riconoscimento della rilevanza regionale attribuita al Museo civico archeologico e d'arte sacra Palazzo Corboli chiama ora al raggiungimento di obiettivi culturali elevati. L'amministrazione comunale, insieme alla direzione dei musei ascianesi, potrebbe avviare un percorso di approfondimento sulla vicenda artistica riguardante Domenico di Bartolo in

collaborazione con i tre musei americani che custodiscono le opere del pittore, organizzando la traversata dell'Atlantico almeno di una delle opere "emigrate". La storia dei tre dipinti custoditi negli Stati Uniti è spesso di difficile ricostruzione. La Madonna esposta a Washington fa parte della Collezione S.H. Kress dal 1944. Il dipinto esposto a Philadelphia riporta la firma del pittore e la data 1437, proprio quella del contratto di Domenico di Bartolo con i monaci agostiniani di Asciano. Con il volume dedicato a Domenico di Bartolo la città di Asciano ha riscoperto la storia nascosta di un suo prestigioso concittadino. Ora sarebbe cosa straordinaria riuscire a promuovere un evento culturale di portata storica per tutta la comunità ascianese e non solo, aprendo un dialogo con gli Stati Uniti e "riportando" a casa per un periodo congruo almeno una delle Madonne dipinte da Domenico di Bartolo.

Orlando Pacchiani

Estratto da: LA NAZIONE - di Domenica 16 Ottobre 2022

<https://www.lanazione.it/siena/cronaca/riportiamo-ad-asciano-le-opere-in-america-1.8185893>